

Comunicato stampa

Berna, 19 marzo 2020

Crisi Coronavirus: Il Consiglio federale deve chiarire in tempi brevi varie domande sul tema locazione

Molti inquilini vivono in stato di grande insicurezza a causa delle misure decise dalla Confederazione e dai cantoni relative alla crisi sul Coronavirus, che li toccano di persona. L'Associazione Svizzera Inquilini (ASI) è stata sommersa da richieste e ha quindi deciso di rivolgersi oggi al Consiglio federale con una ulteriore nota scritta. L'Associazione chiede un chiarimento rapido e esauriente su questioni del diritto di locazione, in particolare per le spese di locazione degli inquilini di locali commerciali. Al momento attuale le pigioni dovute pregiudicano migliaia di PMI nella loro esistenza.

1. Spese di locazione degli inquilini di locali commerciali

A causa delle chiusure delle imprese commerciali decise dalla Confederazione e dai cantoni gli inquilini dei locali commerciali non possono utilizzarli per scopi locativi e non riescono a generare alcun profitto. Questi inquilini devono quindi essere liberati dalle spese di locazione. L'ASI chiede al Consiglio federale di decidere la questione nel più breve tempo possibile, altrimenti moltissimi inquilini di locali commerciali sommergeranno i tribunali e gli uffici di conciliazione con relative istanze.

2. Contestazione delle disdette e aumenti di pigioni

L'ASI chiede al Consiglio federale di sospendere il termine di 30 giorni per la contestazione delle disdette e degli aumenti di pigioni, previsto dal codice delle obbligazioni, poiché a seguito della situazione eccezionale (uffici di consulenza chiusi) gli inquilini non hanno la possibilità di informarsi adeguatamente sulle possibilità di contestazione.

3. Protezione dalla disdetta a seguito del mancato pagamento della pigione

Risulta necessaria la protezione dalla disdetta per gli inquilini di locali d'abitazione e commerciali che a causa della mancata ricezione del salario o della chiusura delle imprese commerciali non riescono a pagare la pigione. L'ASI chiede che a questi inquilini non possa venire data la disdetta del contratto di locazione. Si chiede inoltre che il Consiglio federale sospenda il termine di pagamento di 30 giorni con minaccia di disdetta per l'inquilino in mora, previsto dal codice delle obbligazioni. Le pigioni locative saranno sempre dovute, ma il loro pagamento sarà posticipato.

4. Protezione dagli sfratti

L'ASI chiede che tutte le espulsioni (sfratti) concernenti i locali d'abitazione e commerciali vengano sospese, a meno che il locatore o l'autorità cantonale non prevedano un'alternativa proporzionata.

5. Traslochi

Molte ditte di traslochi e di pulizie hanno cessato provvisoriamente ogni attività. Non si può pertanto pretendere che gruppi a rischio e malati debbano effettuare un trasloco. Il Consiglio federale deve chiarire al più presto chi può traslocare e come deve essere regolata la situazione locativa nel caso in cui un trasloco non dovesse essere fattibile.

6. Condizioni per eventuali aiuti statali

Nel caso in cui la Confederazione o i cantoni dovessero concedere delle prestazioni di sostegno a favore degli inquilini, bisognerà vegliare affinché queste prestazioni pervengano unicamente a locatori che non chiedono pigioni locative abusive.

[Qui](#) trovate per vostra informazione il link al primo comunicato stampa dell'ASI sulla crisi coronavirus.

Per ulteriori informazioni:

Carlo Sommaruga, presidente, 079 221 36 05;

Marina Carobbio, vice-presidente, 079 214 61 78;

Balthasar Glättli, vice-presidente, 076 334 33 66;

Natalie Imboden, segretaria generale, 079 706 62 84.